

Rotary Club di Forlì



Annata Rotariana 2022-2023

Presidente Internazionale
Jennifer E. Jones

Distretto 2072
Governatore
Luciano Alfieri

Presidente Rotary Club Forlì
Filippo Cicognani



FONDATA NEL 1949

Bollettino n. 2162

GENNAIO 2023

“MESE DELL’AZIONE PROFESSIONALE”

SOMMARIO

- Gli appuntamenti del Rotary Club Forlì del mese di Dicembre
- Le iniziative del Gruppo Consorti
- Eventi del Rotaract Club Forlì del mese di Dicembre
- Rubrica: Pillole di Rotary
- La lettera di Gennaio del Governatore Luciano Alfieri
- La lettera di Gennaio del Presidente Internazionale Jennifer E. Jones
- Appuntamenti del mese di Gennaio
- Compleanni del mese di Gennaio

*Presidente Rotary Club Forlì 2022-2023
Filippo Cicognani
Editoriale Gennaio 2023*

*“Il Rotary offre l’opportunità di servire nei modi e negli ambiti in cui ognuno è più propenso.
Il potere di un’azione combinata non conosce limiti.” (Paul Harris)*



Cari Amici,

il 2023 rotariano inizia con il mese dedicato l’azione professionale.

Come sapete, il Rotary è un’associazione di imprenditori e professionisti, uniti a livello mondiale per favorire aiuti umanitari, promuovere standard etici elevati in tutte le professioni e costruire un mondo dominato dalla buona volontà e dalla pace.

Ogni Club è composto da adulti che godano di buona reputazione nel proprio ambito

professionale o nella comunità, dotati di buon carattere, integrità morale e leadership e che siano titolari, soci, amministratori o funzionari di un’impresa, o che esercitino una professione stimata e che siano interessati a servire le comunità nel mondo.

Il Rotary favorisce le riunioni tra uomini (e donne) d’affari e professionisti di riferimento qualificati nei rispettivi settori per scambiare idee, sviluppare relazioni interpersonali e migliorare le comunità collaborando fra loro.

Non a caso il nome “Rotary” ed il simbolo della ruota rappresentano la forza derivante dalla condivisione delle professionalità dei soci, delle quali il Rotary favorisce l’integrazione per la realizzazione di scopi condivisi.

La professionalità amplifica gli effetti virtuosi dell’amicizia e qualifica il servire rotariano rispetto alle altre istituzioni che operano con fini idealistici. Un servire che rappresenta la seconda via d’azione del Rotary come propulsore ideale di ogni attività e che è qualificato dall’assenza di scopi personali (“al di sopra di ogni interesse personale”) e dall’orientamento a sviluppare progetti che rientrano nelle sette aree di intervento del Rotary International (pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti, prevenzione e cura delle malattie, acqua e strutture igienico-sanitarie, salute materna e infantile, alfabetizzazione ed educazione di base, sviluppo economico e comunitario, tutela dell’ambiente).

Tale direzione caratterizza il fine solidaristico in funzione del quale i rotariani sono tenuti a donare le proprie qualità personali e le proprie capacità professionali rendendosi “solidali” con le persone svantaggiate con bisogni che rientrano nelle aree di intervento e prive di risorse economiche e professionali che consentano di darvi una risposta che migliori le proprie vite.

Le aree di intervento, le competenze professionali, l’amicizia e l’assenza di interessi personali consentono di definire il contenuto del senso etico richiesto a ciascun rotariano e spiegano gli elevati valori di amicizia, onestà, senso di responsabilità, equità e rispetto che il Rotary richiede

nell'esercizio delle attività lavorative dei singoli soci.

Come confermano lo Statuto del Rotary International e il Regolamento del nostro Club, per la diffusione del valore del servizio rotariano è essenziale che l'attività professionale ed imprenditoriale di ogni socio sia informata ai principi della più alta rettitudine, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività.

In secondo luogo, è essenziale che le attività private, professionali e pubbliche di ciascun socio siano orientate secondo l'ideale del servizio.

Infine, è essenziale perseguire la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale diffondendo nel mondo le relazioni amichevoli fra persone che esercitano diverse attività economiche e professionali in modo da renderle unite nella volontà di servire.

In tale prospettiva, per mantenere costante se non addirittura incrementare le capacità di azione, è importante che ogni Club sia dinamicamente in linea con i tempi e sappia individuare ed intercettare professionisti qualificati con particolare attenzione alle categorie non rappresentate ad alle "nuove professioni" ed *in primis*, se possibile ai giovani e alle donne che ne siano rappresentanti.

Sotto il profilo della professionalità, i soci del Rotary hanno la doppia responsabilità di rappresentare le loro occupazioni nell'ambito del Club e di essere esempio degli ideali del Rotary nella loro professione.

Ora, se la professionalità è la capacità di svolgere le proprie attività lavorative con adeguata competenza ed in modo efficiente rispetto agli obiettivi, per quanto detto la professionalità rotariana si caratterizza per gli elevati *standards* etici e per essere orientata al bene in senso rotariano.

E il bene in senso rotariano è quello che risponde ai **Valori fondamentali del Rotary** (amicizia, integrità, diversità, servizio e leadership), alla Prova delle quattro domande ed al Codice deontologico del Rotary, che esprimono principi che non abbiamo solo il dovere di seguire nelle nostre attività, ma anche di diffondere nella comunità.

Questa la **Prova della quattro domande** adottata dal Rotary nel 1934:

<<Ciò che penso, dico o faccio:

Risponde a verità?

E' giusto per tutti gli interessati?

Promuoverà buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?

Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?>>

Il **Codice deontologico del Rotary** rafforza la Prova delle quattro domande perché fornisce la guida per il comportamento etico richiesto a tutti i rotariani nelle rispettive attività professionali. Nell'ambito dei principi guida e delle vie d'azione del Rotary, l'Azione professionale chiede ai rotariani di aiutare il prossimo fornendo le proprie competenze ed esperienze per rispondere ai bisogni della comunità e aiutare gli altri a scoprire nuove opportunità e interessi professionali.

Per questo il Codice deontologico del Rotary prevede che:

<<*Come Rotariano, m'impegno a:*

- 1. Agire con integrità e secondo i più elevati standard etici, sia nella mia vita personale che professionale.*
- 2. Applicare i principi di correttezza in tutti i miei rapporti con gli altri e trattare le persone e l'occupazione da loro svolta con il dovuto rispetto.*
- 3. Mettere le mie competenze professionali a disposizione dei giovani, assistere le persone particolarmente bisognose e migliorare la qualità della vita nella mia comunità e nel mondo.*
- 4. Evitare comportamenti che possano recare danno o discredito nei confronti del Rotary e dei colleghi Rotariani.*
- 5. Aiutare a mantenere un ambiente privo di molestie durante le riunioni, gli eventi e le attività del Rotary, riportare eventuali molestie sospette e garantire la mancata ritorsione a chi sporge denuncia in merito.>>*

Come scrive il nostro Governatore Distrettuale Luciano Alfieri nella sua lettera mensile a proposito della Prova delle quattro domande, i valori etici del Rotary rappresentano la “stella polare” per tutti i rotariani e devono essere perseguiti in ogni profilo della vita personale e professionale, valorizzandoli con l’esempio, incentivandone la diffusione attraverso riunioni, incoraggiamenti e gratifiche, migliorando continuamente le proprie conoscenze e fornendo ai non rotariani formazione per consentire migliori opportunità di sostegno.

Il rispetto di queste indicazioni consente ai rotariani di fare la differenza nella comunità con la loro azione professionale.

Per questo, sono lieto di ravvisare questa tensione in tutti Voi e nelle attività del Club nelle quali siete impegnati anche se, per quanto attiene specificamente al tema del mese di gennaio, ritengo naturale dedicare un particolare apprezzamento alle attività di orientamento professionale della Sottocommissione presieduta da Stefania Leoni in favore degli studenti delle scuole superiori forlivesi.

Infatti, se ogni buon rotariano è tenuto a servire al di sopra di ogni interesse personale nei progetti rivolti alla comunità, la divulgazione dei principi della professionalità rotariana è fattore di educazione che nel contempo migliora la comunità prevenendo criticità bisognose dell’azione rotariana e contribuendo ad aumentare il numero dei potenziali rotariani “donatori di servire”. Credo che questo sia il modo migliore per ricordare Paul Harris nel 76° anniversario della sua morte che ricorre il prossimo 27 gennaio.

Con i miei migliori auguri di Buon Anno, personale e rotariano, a tutti Voi.

Filippo

Martedì 6 dicembre

“Fatta per durare: la Costituzione italiana compie settantacinque anni”

Circolo Aurora — Palazzo Albicini
Forlì

L'ospite d'eccezione della conviviale del 6 dicembre è stata la Costituzione.

Per celebrare il suo settantacinquesimo compleanno è stato invitato il prof. Luca Vespignani, docente di Diritto Costituzionale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia che ha trattato il tema *“Fatta per durare: la Costituzione italiana compie settantacinque anni”*.

Abbiamo avuto l'occasione di riprendere in mano la Carta Fondamentale della nostra Repubblica per comprenderne le motivazioni che l'hanno originata, la funzione che ha avuto nella vita del nostro Paese e le prospettive per renderla sempre più rispondente alle necessità di una società in continuo mutamento.

L'Assemblea Costituente, incaricata di redigere il documento, aveva in sé tre anime (social-comunista, popolare e laica) ed il testo che fu promulgato il 27 dicembre 1947, entrato in vigore il successivo primo gennaio, ne rappresenta la sintesi.

La maggiore intesa fu raggiunta intorno alla prima parte dedicata ai diritti fondamentali. Sulle altre parti che riguardano l'organizzazione dello Stato l'intesa fu meno virtuosa.

A differenza dello Statuto Albertino, che aveva un valore politico-programmatico e che poteva essere modificato da una legge ordinaria, la nuova Costituzione aveva un valore normativo che determinava l'impossibilità delle leggi ordinarie di esserne in contrasto.

Questa rigidità non consente al potere politico di prenderne il controllo, così come avvenne con il fascismo; la Carta Costituzionale può essere modificata con una procedura complessa (maggioranza qualificata del Parlamento, referendum confermativo).

Nel corso dei primi 75 anni di vita la Costituzione è stata cambiata in modo significativo solamente una volta nel 2001 con la riforma del titolo V ed in altre occasioni in modo puntuale su alcuni ambiti particolari. Complessivamente ha resistito a numerosi “attacchi” e più volte gli stessi cittadini si sono dimostrati indisponibili a modificarla, come è avvenuto nel 2016 con la riforma Renzi-Boschi.

A fronte di questa rigidità, la Carta è riuscita a rispondere ai bisogni di una società in continuo mutamento attraverso l'*“interpretazione evolutiva”* grazie alla quale

le previsioni della Carta Costituzionale possono essere riferite anche a nuovi diritti non espressamente previsti; ad esempio, la libertà personale dell'art. 13, che originariamente si riferiva solamente alla libertà in senso fisico, oggi viene estesa all'ambito dell'orientamento sessuale.

Sarebbero necessari ulteriori cambiamenti, come quelli riguardanti la forma di governo; ma per cambiarla serve senso di responsabilità perché essa rappresenta la nostra identità.

Alla Signora settantacinquenne, che gode di un buono stato di salute e che fino ad ora ha assolto egregiamente la sua funzione, auguriamo ancora lunga vita nell'interesse nostro personale e dell'intero Paese.

Massimo Saviotti



Da sin.: il presidente Rotaract Club Forlì, Cecilia Ranieri, il relatore prof. Luca Vespignani, il presidente RC Forlì, Filippo Cicognani e il segretario Giovanna Ferrini

Mercoledì 7 dicembre
“Concerto per l’Immacolata”
Chiesa di Santa Lucia
Forlì

Nella magnifica cornice della Chiesa di Santa Lucia di Forlì, si è tenuto il Concerto dell’Immacolata eseguito dall’orchestra “La Corelli” guidata dal Maestro Andrea Musumeci con la partecipazione della giovane e talentuosa soprano Eleonora Boaretto.



Il concerto è stato organizzato dalla Sottocommissione Avvicinamento dei Giovani all’Arte e alla Musica presieduta da Paola Battaglia, con la collaborazione della socia Ilaria Mazzotti e del Rotaract Club di Forlì.

L’evento ha rappresentato un importante service a sostegno di progetti della Fondazione Opera Don Pippo Odv di Forlì di cui ricorre il 70esimo.



Il Presidente del Rotary Club di Forlì, Filippo Cicognani, nel saluto iniziale ha espresso soddisfazione nel vedere la chiesa gremita nonostante il cambio di location dell’ultimo momento.

Il concerto contemplava musiche di Mozart e Rossini sia del repertorio sinfonico e sacro sia operistico. Graditissimo il bis finale, ovvero l’Intermezzo dalla Cavalleria Rusticana che ha congedato un pubblico commosso.

Filippo Cicognani e il vicepresidente della Fondazione Opera Don Pippo, Piergiuseppe Bertaccini, hanno espresso a nome del pubblico presente un sentito ringraziamento all’orchestra “La Corelli” e al Maestro Musumeci per la propria maestria e per la generosità dimostrata a sostegno della causa.

Giovanni Marinelli

Martedì 13 dicembre
“Assemblea Ordinaria dei Soci”
Circolo Aurora – Palazzo Albicini
Forlì

La seconda serata del mese è stata dedicata all'Assemblea dei Soci per l'elezione del Presidente del Rotary Club di Forlì per l'annata 2024-2025, dei membri del Consiglio Direttivo per l'annata 2023-2024 e del Revisore Contabile per l'annata 2023-2024. E' risultato eletto Presidente 2024-2025 Giuseppe De Marinis, e sono stati eletti membri del Consiglio Direttivo per l'annata 2023-2024 Igor Imbroglini, Ilaria Mazzotti, Stefano Scozzoli, Andrea Borini, Gian Raniero Paolucci De Calboli Ginnasi e Ugo Terracciano. E' stato infine eletto Revisore Contabile Luca Montali.

Durante lo spoglio delle schede (effettuato dai soci Benelli e Malaguti, con la collaborazione del Tesoriere Gaddo Camporesi) l'Istruttore del club, PP Mario Fedriga, ha preso la parola presentando la Sottocommissione Formazione, da lui presieduta, e gli obiettivi formativi dell'annata.

A tutti gli eletti inviamo i migliori auguri di buon lavoro!

Gaddo Camporesi



Da sin.: Luca Montali, Filippo Cicognani, Igor Imbroglini, Giuseppe De Marinis, Paola Battaglia, Andrea Borini, Ilaria Mazzotti, Massimo Saviotti, Ugo Terracciano, Andrea Scozzoli

Sabato 17 dicembre
“Orientamento post diploma”
Liceo Classico “G.B. Morgagni”
Forlì

Sabato 17 dicembre 2022 il Rotary Club Forlì ha svolto un incontro per l'orientamento post Diploma presso il Liceo Classico “G.B. Morgagni” sul tema: **“Competenze specifiche e trasversali del medico del terzo millennio”**. Sono intervenuti i soci Giorgio Ercolani, Professore Ordinario di Chirurgia Generale e Direttore U.O. complessa di Chirurgia Generale e Oncologica presso l'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì e Davide Stefanelli, Presidente VEM SISTEMI insieme all'Ing. biomedicale Andrea Visotti, cofondatore di IBD Biomed.

Giovanni Marinelli



Martedì 20 dicembre
“Serata degli Auguri”
Hotel Aurelia
Milano Marittima (RA)

Il tradizionale scambio degli Auguri del nostro Club non poteva essere più pieno di calore, fatto di affetti sinceri e di valori condivisi.

Accolti dalla professionalità alberghiera di cui il nostro territorio può a ragione farsi vanto, i Soci del Club, accompagnati da figli, amici e consorti, hanno festeg-



giato l'imminente Natale insieme con i graditissimi ospiti dei Club amici: tra gli altri l'assistente del Governatore, Gianluca Ginestri; i Presidenti del Rotary Club di Cervia-Cesenatico Maurizio Pavirani e del Rotary Club di Cesena-

tico-Mare Francesco Gori.

Il Presidente Filippo Cicognani ha presentato i propri personali auguri tracciando un bilancio che ha visto a confronto il contesto esterno e quello interno al Club: ad un mondo contraddistinto dalla debolezza sociale ed economica di buona parte della popolazione, priva dei necessari assetti identitari a cui fare riferimento con conseguenti atteggiamenti rinunciatari e passivi derivanti dalla sensazione di impotenza che tale mancanza di identità comporta, fa da contrastare l'appartenenza al Rotary con l'unanime condivisione degli ideali che al Rotary appartengono.

Valori quali l'amicizia e il servire generoso come strumenti di solidarietà concorrono al superamento delle barriere personali che troppo spesso limitano il dialogo necessario ad una civile convivenza. All'importanza del dono contrapposto all'interesse, valore condiviso 2000 anni fa nel giorno del Natale del Signore, si rifanno gli ideali rotariani che è dovere di ciascun socio diffondere con forza, senso di responsabilità, determinazione e gioia.

Flavia Battaglia



Discorso augurale del Presidente Rotary Club Forlì, Filippo Cicognani

Care amiche e cari amici,

sono lieto di vedere questa sera tanti soci del Rotary Club Forlì e del Rotaract Club Forlì, tanti amici rotariani di altri Club e tanti ospiti che hanno desiderato incontrarsi per scambiarsi gli Auguri Natalizi e di Buon Anno in questa consueta occasione che rappresenta un punto di riferimento delle annate del Nostro Club.

Nell'imminenza della fine dell'anno solare e della metà dell'annata rotariana, è anche un momento naturale per fare una riflessione sui mesi trascorsi e su ciò che ci aspetta per il futuro.

Immagino che, come me, tutti Voi stiate facendo un bilancio personale di questo 2022 e mi auguro, e Vi auguro, che le esperienze arricchenti abbiano superato quelle negative.

Ma questo bilancio sarebbe incompleto senza considerare il contesto esterno a Noi e al Nostro Club.

Un contesto che negli ultimi mesi si è caratterizzato per l'assommarsi alle ormai strutturali debolezze economiche e sociali (basti pensare all'invecchiamento della popolazione, all'assenza di crescita economica, al divario territoriale tra le regioni del Mezzogiorno e il resto del Paese, al livello di istruzione giovanile inferiore alla media europea, ecc.) della combinazione di quattro grandi crisi, rappresentate dalla pandemia ormai perdurante, dalla guerra in Ucraina, dalla crescita dell'inflazione e dalla stretta energetica.

Si tratta di fattori che - se pure Noi possiamo ancora permetterci di festeggiare il Natale scambiandoci serenamente gli Auguri in questa bella serata - hanno minato le certezze di tante persone diffondendo l'ansia derivante dalla percezione di rischi nuovi e preoccupanti; rischi a fronte dei quali il sostrato culturale di gran parte della popolazione si è rivelato privo dei tradizionali punti di riferimento e di molti modelli identitari rassicuranti e motivanti (si pensi alle tradizionali leve della carriera, del consumismo, della proprietà materiale, ecc.) in grado di immunizzarci contro realtà prima mai immaginate come possibili, come il *lockdown*, il taglio di beni e di consumi essenziali (a partire dal cibo e dall'energia), la guerra in Europa, l'uso della bomba atomica, le crisi economiche di sistema e le catastrofi climatiche.

Tale contesto sta favorendo in molti un senso di limitatezza soggettiva e di impotenza individuale che genera tristezza e sfiducia, ovvero passività e rinuncia a reagire all'insicurezza di fronte alle necessità individuali.

Ma se questa è la situazione fuori da qui, conoscendo le Vostre eccellenti qualità personali con questi miei Auguri io desidero invitarVi ad avere fiducia e ad affrontare il futuro con serenità e facendo leva sull'appartenenza al Rotary e a questo Nostro Club come strumento per trasferire questa fiducia all'esterno attraverso i valori personali e rotariani che avete ampiamente dimostrato di possedere.

Mi riferisco in particolare all'**amicizia** ed al **servire**.

L'amicizia, come strumento per abbattere le barriere personali superando l'egoismo individuale ed impostando nuovi dialoghi, è quella che cementa tutti i componenti della famiglia rotariana (i soci, i coniugi, i figli, i nostri rotaractiani, i tanti giovani che hanno usufruito delle nostre borse di studio e partecipato a nostre iniziative): un'amicizia, costruita su ideali condivisi, che diventa motore inesauribile di progetti al servizio rendendo concreto il nostro motto *“servire al di sopra di ogni interesse personale”*.



Il servire, generoso e potenziato dall'amicizia e dalla professionalità rotariana, è strumento di solidarietà e genera speranza per superare le angosce di tante persone, soprattutto di quelle deboli che si trovano di fronte a problemi gravi e a mancanze irrisolvibili di beni e servizi essenziali, privazioni che ne rendono incerto il futuro.

Credo che mai come in questo momento abbiamo la possibilità e la responsabilità di diffondere nella comunità i valori rotariani che abbiamo la fortuna di condividere e di farlo come messaggio natalizio di **speranza** e di serenità, antidoto all'ansia, alla sfiducia ed alla chiusura in stessi che stanno bloccando individualmente e collettivamente la società che ci circonda.

Con questi valori, unitamente alla forza, alla qualità ed alla determinazione che ci caratterizzano, in questo Natale noi Rotariani abbiamo tutti gli strumenti per trasmettere convinta fiducia e tenere accesa la fiaccola della speranza.

E questo soprattutto in continuità, per quanto possibile, alla stessa luce di speranza che ha iniziato ad illuminarci duemila anni fa da una grotta di Betlemme e poi ha attraversato i secoli fino a questo Santo Natale facendoci giungere intatto il suo messaggio universale valido per tutti, credenti e non credenti: l'augurio di pace in terra agli uomini di buona volontà, la sacralità della famiglia, e la solidarietà umana rappresentata dai pastori che offrirono i loro modesti doni a Gesù Cristo nostro Salvatore che è venuto sulla terra facendosi più povero di loro.

Qualità tutte che nella loro oggettività possono ritenersi rappresentate dai valori rotariani, come confermano le parole del nostro fondatore Paul Harris che per questa ragione ho desiderato riprodurre nel messaggio di Auguri distribuito sui Vostri tavoli e nel bigliettino che accompagna il mio omaggio personale destinato all'albero di Natale dei soci e degli ospiti del Club presenti questa sera:

“Il Natale è il giorno in cui gli uomini mettono in pratica i migliori precetti che hanno imparato, i migliori che conoscono e i migliori di quelli che si sforzano di conoscere. Il donare prende il posto del guadagnare. Se il futuro del Rotary sarà positivo come il suo passato, se il Rotary rimarrà fedele ai suoi ideali, ogni giorno sarà Natale.”

Buon Natale e Felice Anno Nuovo, personale e rotariano, a Voi e alle Vostre famiglie.

Il Presidente dell'annata 2022-2023

Filippo Cicognani



insieme per regalare un sorriso



Dall'8 al 17 dicembre 2022, in Piazzetta della Misura, si è tenuta la seconda edizione della Casetta della Solidarietà: il motto di quest'anno, *Insieme per regalare un Sorriso*. Iniziativa promossa da vari club service e associazioni Odv del territorio.

Il nostro Gruppo Consorti ha partecipato, sia con oggettistica che con impegno personale nel presidiare la casetta, insieme a:

Lions Club Forlì-Cesena Terre di Romagna, Lions Club Forlì Host, Lions Club Forlì Valle del Bidente, Lions Club Forlì Giovanni de' Medici, Leo Club Forlì, Soroptimist International Club Forlì, Comitato Consorti del Rotary Club Forlì Tre Valli, Associazione "Progetto Ruffilli" e Associazione "Loto OdV – Uniti per le donne contro i tumori ginecologici". Scopo della raccolta, l'acquisto di un ecografo Vscan Air da donare all'ambulatorio di Terapia Antalgica del nostro Ospedale.

L'ultimo giorno abbiamo avuto l'onore di un saluto da parte del Sindaco, Gian Luca Zattini. Nel corso dell'evento sono stati raccolti 1.721,00 euro, ma l'augurio è che possano arrivare altre offerte.

Isa Bianchi



Eventi del Rotaract Club Forlì



Il mese di dicembre per il Rotaract Club Forlì è iniziato sabato 3 a Mantova con il Gemellaggio tra il Distretto 2072 e il Distretto 2050.

Mercoledì 7 il Rotaract ha contribuito all'organizzazione del concerto per l'Immacolata in collaborazione con il Rotary Club Forlì e l'Opera Don Pippo. L'evento si è svolto presso la chiesa di Santa Lucia con la partecipazione dell'orchestra "La Corelli" e della giovane e talentuosa soprano Eleonora Boaretto.

Sabato 17 dicembre, come ogni anno, il Club ha allestito un banchetto in Piazza Saffi per l'iniziativa solidale "*Un panettone per l'Hospice*", un service che, grazie alla vendita dei panettoni artigianali Flamigni, è finalizzato al sostegno delle attività dell'Associazione Amici dell'Hospice che si occupa di cure palliative e alla quale andrà l'intero ricavato della raccolta fondi.

Martedì 20 dicembre i soci del Rotaract sono stati invitati dal Rotary Club Forlì alla tradizionale Cena degli Auguri di Natale che quest'anno ha avuto luogo presso l'hotel Aurelia di Milano Marittima.

Infine, il giorno 23, tutto il Club si è ritrovato all'Hostaria Le Martinelle per lo scambio degli auguri di Natale.



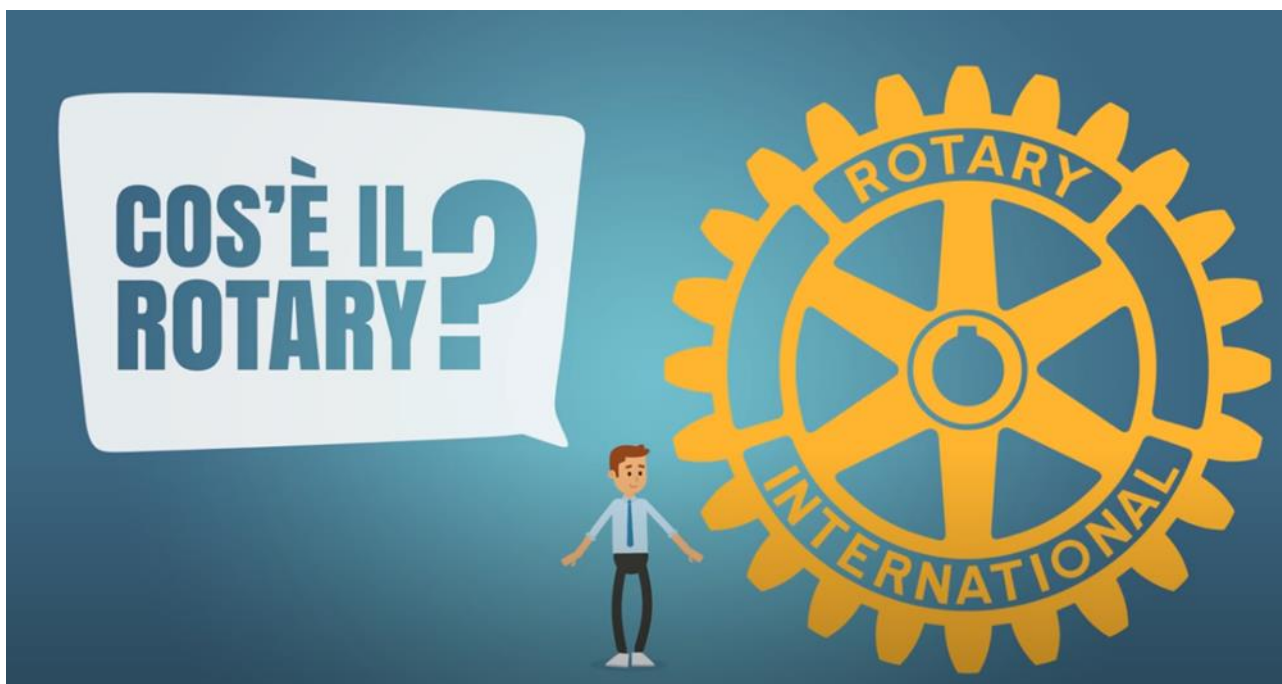
Giulio Orioli



“Pillole di Rotary”

In questo numero del Bollettino iniziamo la rubrica “Pillole di Rotary” a cura del PP Mario Fedriga, Istruttore del Club e Presidente della Sottocommissione Formazione, con l’obiettivo di ricordare con “pillole” mensili i principali profili del Rotary.

Conoscere il Rotary – Puntata 1



CHE COS'È IL ROTARY

Il Rotary è un’organizzazione internazionale di persone unite nell’impegno di migliorare la qualità della vita nel mondo. I nostri club sono presenti in quasi tutti i Paesi; questa diffusione permette ai Rotariani di attivarsi nelle loro comunità e di collaborare con altri club a progetti di servizio internazionali. L’affiliazione al Rotary offre la possibilità di agire per fare la differenza e di instaurare legami duraturi di amicizia.

LA STRUTTURA

I SOCI

I Rotariani nel mondo sono più di 1,4 milioni. Diventare soci di un club significa che il bene che possiamo fare insieme nelle comunità avrà un impatto di gran lunga maggiore che non se agissimo da soli; è un privilegio collaborare con altri professionisti, mettendo le nostre esperienze, capacità e risorse al servizio degli altri.

I CLUB

I Rotary club – 35.000 in oltre 220 tra Paesi e aree geografiche – sono il principale elemento della struttura del Rotary.

Sebbene i club siano autonomi e possano offrire esperienze diverse l'uno dall'altro, sono tutti amministrati in modo simile, con un presidente, un segretario, un tesoriere e con determinate commissioni. I Rotary club sono membri del Rotary International. La gestione efficiente del club contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza dei suoi soci e permette loro di servire in modo significativo la comunità.

RIUNIONI DI CLUB

I soci si riuniscono periodicamente per socializzare, pianificare i progetti del club e parlare di questioni rotariane o di carattere professionale. Nella maggior parte dei club le riunioni si tengono di persona; alcuni club si riuniscono online o con una combinazione di riunioni tradizionali e online. In conformità con il carattere apolitico e aconfessionale del Rotary, i club sono invitati a creare un'atmosfera inclusiva e accogliente per tutti i soci. Le riunioni possono essere formali o meno formali e possono includere attività conviviali, presentazioni, dibattiti o attività di gruppo. Partecipare alla vita del club permette di trarre il massimo dall'esperienza rotariana.





DISTRETTI E ZONE

I Rotary club sono raggruppati in distretti, ciascuno sotto la guida di un governatore. I governatori distrettuali svolgono una funzione fondamentale nel Rotary. Vengono nominati dai club dei rispettivi distretti per la loro esperienza, conoscenza del Rotary e dedizione al servire; per prepararsi all'incarico, seguono un programma formativo che si svolge prima a livello regionale e poi all'Assemblea Internazionale. Il mandato del governatore è annuale. Il governatore è aiutato da un gruppo di assistenti ("assistenti del governatore") e di commissioni distrettuali, il cui compito è sostenere e motivare i club, incoraggiandoli a svolgere progetti di servizio. Come parte delle sue incombenze il governatore si reca in visita a tutti i club del distretto e si occupa dell'organizzazione di nuovi club e della pianificazione del congresso distrettuale e di altri eventi. I distretti sono a loro volta raggruppati in zone, guidate da dirigenti regionali. Infine, i Rotary club sono membri del Rotary International (RI), l'organizzazione mondiale guidata dal Presidente e dal Consiglio centrale.

stretti sono a loro volta raggruppati in zone, guidate da dirigenti regionali. Infine, i Rotary club sono membri del Rotary International (RI), l'organizzazione mondiale guidata dal Presidente e dal Consiglio centrale.

ALTI DIRIGENTI

Il Presidente del RI ha mandato annuale ed è a capo del Consiglio centrale – l'organo collegiale che insieme al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Rotary amministra il Rotary International e la sua Fondazione. I Consiglieri vengono nominati dai Rotary club e sono eletti in occasione del Congresso del RI per un periodo di due anni; ogni consigliere rappresenta una zona del RI. Gli Amministratori della Fondazione Rotary sono nominati dal presidente eletto e hanno mandato quadriennale.

Sottocommissione Formazione del Club

Presidente: PP Mario Fedriga Istruttore

Membri: Fabrizio Ceccarelli, Giovanni Marinelli, PP Giovanni Medri, PP Roberto Ravaglioli, PP Marisa Rossi.

Settima lettera mensile – 1 gennaio 2023
Mese dell’Azione professionale
Governatore del Distretto Rotary 2072,
Luciano Alfieri



Carissime amiche e amici,
ci sono elementi, come gli anni solari del nostro o di qualunque altro calendario, che passano uno dopo l’altro. Ci sono percorsi, come l’annata rotariana in corso, che arrivano al proprio giro di boa, guardando a un traguardo che sarà anche una nuova partenza, nella perfetta ciclicità di una ruota che gira. E ci sono aspetti, come la professionalità e l’etica, che invece non guardano al frenetico susseguirsi degli anni e delle stagioni, ma restano come stelle polari a guidare l’agire rotariano, o piuttosto come colonne portanti a sostenerlo e a reggerlo saldamente. Da otto anni a questa parte ce lo ricordiamo regolarmente durante le feste natalizie, dato che il Rotary International dedica il mese di Gennaio al tema dell’Azione professionale, ma chi conosce il Rotary sa bene

quanto questo aspetto sia decisivo, nodale e costitutivo del nostro stesso sodalizio. Tanto che – in teoria – dovrebbe suonare quasi pleonastico ripeterlo.

Ma facciamolo comunque. Per dirla con le parole del nostro manuale di procedura, “i Rotariani si fanno promotori di elevati requisiti etici, che applicano a tutte le loro relazioni professionali, riconoscendo il valore di tutte le occupazioni utili e offrendo la loro competenza e capacità professionale per affrontare i bisogni e le problematiche sociali”. O per citare alcuni passaggi dello ‘scopo del Rotary’, ciò che abbiamo tutti e tutte preso l’impegno di fare è di applicare “principi morali nello svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro”, ma anche “il riconoscimento dell’importanza e del valore di tutte le attività utili” e “il significato dell’occupazione di ogni Rotariano come opportunità di essere al servizio della società”. Non ci basta? Si legge, ancora, della “comprensione, buona volontà e pace tra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, accomunati dall’ideale del servire”. Non voglio insistere ulteriormente su questo concetto – ancor più perché questa lettera è rivolta a professionisti rotariani – che è così ben espresso dai sintetici ed efficacissimi testi fondanti della nostra comunità globale.

E se da un lato mi pare autoevidente, in materia di professionalità, l’importanza di continuare a investire in noi stessi e nella nostra formazione, nel rendere disponibile la nostra competenza per aiutare gli altri e nello sviluppare delle iniziative per migliorare la società in cui viviamo, sul fronte dell’etica credo valga la pena di soffermarsi insieme un momento sulla celeberrima prova delle quattro domande.

Non so se vi è mai capitato di raccontarlo per la prima volta a una persona che non l’ha mai sentita nominare, oppure più semplicemente se avete condiviso con altri rotariani delle riflessioni sul significato delle singole parole che vengono citate nel test.

Non si tratta infatti solo di quello che si fa – che già di per sé è una grande sfida far rientrare appieno nei quattro quesiti – ma anche di tutto ciò che si dice o che si pensa, invitando a porre attenzione ai principi guida deontologici non solo nell’agire ma anche

nell'interagire con gli altri, oltre che nell'introspezione con se stessi. Poi nelle domande ci sono parole semplici, ma proprio per questo potentissime: verità, giustizia, volontà, vantaggio per tutti. Ma più di ogni altra cosa il test stesso, fin da quando fu creato dal rotariano di Chicago Herbert Taylor nel 1932 come filosofia per orientare tutte le scelte nel salvataggio di un'azienda dalla bancarotta, non è da intendersi solo per il socio rotariano nell'ambito del suo agire all'interno del Club o per conto del Club, ma è una guida che dovrebbe essere rispettata in ogni aspetto della quotidianità, tanto familiare quanto professionale. Insomma, non certo cosa da poco. Scagli la prima pietra chi lo ha sempre e pienamente seguito.

Sul come trasformare proattivamente in azione quel valore professionale che a tutti noi è stato riconosciuto nel momento di ingresso nel Rotary, i consigli possono essere i più disparati. Fare volontariato per un progetto di service, condividere le proprie conoscenze attraverso il network distrettuale, usare i propri talenti e le proprie competenze per fare la differenza nella comunità, promuovere elevati standard etici sul proprio posto di lavoro, educare nuovi e attuali soci alla discussione sull'importanza della prova delle quattro domande, discutere sui dilemmi etici anche con esempi pratici e attività interattive, dare riconoscimento alle aziende e ai professionisti che dimostrano elevati standard, coinvolgere i giovani e fare loro da mentore. Esempi, peraltro, che non mi sono inventato nell'occasione dello scrivere questa lettera, ma che fanno parte (selezionati e leggermente parafrasati da me) del kit sull'Azione Professionale nella sua ultima edizione appena pubblicata.

Ancora un paio di brevi note e anche per questo mese mi taccio. Anzitutto, un breve ricordo dell'argomento che faceva da tema del mese di Gennaio fino a qualche anno fa, ossia la consapevolezza del Rotary e la sensibilizzazione al Rotary: parole diverse, forse con un significato più ampio, ma che di fatto rimandano sempre agli stessi concetti chiave di professionalità nel senso rotariano del termine, e che oggi ci vengono suggeriti in modo ancora più chiaro e diretto.

Poi due "in bocca al lupo". Al DGD 2025-2026 Guido Giuseppe Abbate, recentemente designato, e alla DGE Fiorella Sgallari per l'Assemblea Internazionale alla quale parteciperà a Orlando all'inizio di questo mese per la sua formazione.

Infine un mio personale augurio per un 2023 sereno, in salute personale e rotariana, produttivo ed eticamente ineccepibile. Non è un caso, credo, che proprio nel mese in cui si fanno bilanci e si progetta l'attività lavorativa di un nuovo anno, il rimando forte che ci arriva dalla comunità rotariana globale e da oltre un secolo di storia sia all'agire, all'azione, non solo professionale ma anche deontologica. Non lo scopriamo quest'anno, ma è una riscoperta che si rafforza di anno in anno.

Nazareth, 1 Gennaio 2023

Luciano

La lettera di gennaio del
Presidente del Rotary International,
Jennifer E. Jones



Di recente, il Rotary ha intervistato i nostri soci e ha scoperto una cosa che non dovrebbe sorprenderci, ma che ha comunque catturato l'attenzione di molti dirigenti del Rotary: il principale fattore di soddisfazione dei soci è l'esperienza di club. Quanto ci si sente a proprio agio nel club, quanto sono gratificanti le riunioni e in che misura ci si sente coinvolti nei progetti di service. L'ho visto con i miei occhi in tutto il mondo Rotary quest'anno. Quando i soci instaurano un legame emotivo con il proprio club, non pensano nemmeno lontanamente di lasciarlo. E questo legame spesso si crea nei cosiddetti "momenti Rotary", quando le persone riescono a percepire una connessione speciale con chi li circonda e l'impatto dei loro progetti di service. Il no-

stro Imagine Impact Tour si propone proprio di far luce su questi momenti Rotary, incoraggiando i nostri soci a raccontare le loro storie.

Ma nel creare e nel coltivare questo legame, un'altra cosa fa un'enorme differenza. Si tratta del conforto e della cura dei nostri soci, sia del Rotary che del Rotaract. Come dice il mio amico rotariano Todd Jenkins: «La gente non può vedere ciò che pensi, ma di certo può vedere ciò che fai».

È una questione di relazioni: se ci prendiamo cura l'uno dell'altro, mostrando sinceramente interesse reciproco, potremo stringere amicizie che durano una vita, e ci impegneremo al massimo per farne altre.

La domanda è: come possiamo vivere con gli occhi ben aperti e fare ciò che è davvero importante? Dedicando del tempo l'uno all'altro, ascoltandoci attivamente e trattando ogni socio del Rotary alla pari, a prescindere dal livello di anzianità o dalla posizione ricoperta.

I dirigenti del Rotary come me potranno darti ogni genere di consiglio per rendere ancora più costruttiva la tua esperienza di club. La cosa fondamentale, però, è che tutti all'interno di ogni Rotary club parlino e si ascoltino a vicenda. Non dovremmo mai temere di dire a un nostro collega rotariano cosa ci aspettiamo dall'affiliazione, né di parlare apertamente di come realizzare le nostre aspettative.

Guidare un Rotary club significa incentivare il dialogo ed essere disposti a sperimentare nuovi approcci. Per essere un buon leader bisogna mostrarsi per quello che si è. Sostenere gli altri. Aiutarli a godersi la vittoria.

Ho un'ultima richiesta per i dirigenti di club. Dobbiamo impegnarci di più in tutto il mondo per far crescere il numero di socie che è in leggero aumento quest'anno, ma so che possiamo e dobbiamo fare di più. Il Rotary è di nuovo in crescita. Mentre scrivo questo messaggio, siamo a un passo dal superare ancora una volta 1,2 milioni di affiliati. Quindi, impegniamoci al massimo per arricchire i nostri club con nuovi fantastici soci e per tenerli con noi offrendo loro cura e conforto.

MEMORANDUM
Appuntamenti del mese di Gennaio 2023

Martedì 10 gennaio, ore 20,00: Circolo Aurora, Corso Garibaldi n. 80, Forlì – Conviviale – relatore della serata sarà l’Ing. Federico Mussano, che prima della conviviale ci intratterrà con una relazione dal titolo “*Enigmi in Emilia e in Romagna*”. Al termine della conviviale, l’enigmista Dott. Ennio Ferretti, socio del Rotary Club di Cesenatico-Mare, ci intratterrà con giochi e curiosità enigmistiche.

Giovedì 19 gennaio, ore 20,00: Casa Spadoni, Via Granarolo n. 99, 48018 Faenza RA – Conviviale in Interclub con il Rotary Club di Faenza – relatori della serata saranno Giancarlo Minardi, socio onorario del Rotary Club di Faenza e l’Ing. Gabriele Tredozi, socio del Rotary Club di Faenza, che ci intratterranno sul tema “*Cinquant’anni di Motorsport*”.

Martedì 24 gennaio, ore 20,30: Circolo Aurora, C.so Garibaldi n. 80, Forlì – Conviviale – Serata dedicata alla tradizionale cena preparata dal *Gruppo Consorti*. La quota di ciascun partecipante destinata al costo della serata sarà devoluta al finanziamento di un service del Gruppo Consorti.

Martedì 31 gennaio, ore 20,30: Circolo Aurora, C.so Garibaldi n. 80, Forlì - Conviviale – Relatore della serata sarà il socio Dott. Alberto Zambianchi, Presidente di Unioncamere Emilia Romagna che, coadiuvato dal Dott. Guido Caselli, Responsabile del Centro Studi di Unioncamere Emilia Romagna, ci intratterrà con una relazione dal titolo “*L’andamento dell’economia della Provincia di Forlì Cesena nel quadro della situazione economica regionale: i dati consuntivi del 2022 e le previsioni per il 2023*”.

Inoltre:

Domenica 8 Gennaio 2023 (due turni h. 14/17 e h. 17/20) – Service Caritas presso la Mensa di Via dei Mille, 28 – Forlì.

(prenotazioni al socio Luca Montali – tel. 335/6619392 – mail: lsmontali@gmail.com)

Compleanni del mese di gennaio



Giancarlo Accoto
04 gennaio

Ido Erani
15 gennaio



Flavia Battaglia
05 gennaio

Massimo Petrella
17 gennaio



Francesco Rossi
05 gennaio

Giorgio Nanni
18 gennaio



Filippo Calzolari
11 gennaio

Domenico Ravaglioli
31 gennaio



Roberto Ravaioli
14 gennaio



Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo. Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.

Segretario

Giovanna Ferrini

www.rotaryforli.com

Indirizzo di posta elettronica:

segretariorotaryforli@gmail.com

Cell.: 3403339000

Prefetto

Alberto Parronchi

Indirizzo di posta elettronica:

avvocato.parronchi@tin.it

Cell.: 335331132

Responsabile del Bollettino

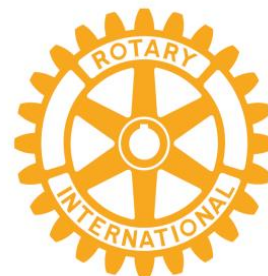
Giovanni Marinelli

Indirizzo di posta elettronica:

giomari22@libero.it

Cell: 3713529602

Rotary
Club di Forlì



Questo bollettino è stato curato da:

Flavia Battaglia, Isa Bianchi, Gaddo Camporesi, PP Mario Fedriga, Giovanni Marinelli, Massimo Saviotti.

Giulio Orioli (Rotaract)



Anno Rotariano 2022 - 2023

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.